

La ricetta di LS: benessere e impegno sociale

Laboratori Scientifici: storia di una startup di successo

La società con sede a Sassuolo produce integratori nutraceutici
 «Noi facciamo medicina per sani, che ci permette di vivere meglio»

LA RICETTA

«Noi seguiamo pochi prodotti, ma efficaci. Individuate le formule efficaci, le abbiamo messe sul mercato»

NUOVE LEVE

«Un'azienda è anche un luogo in cui far crescere i giovani. Credo molto in questo»

di **Riccardo Bruni**
 SASSUOLO (Modena)

Dal benessere all'impegno sociale, la storia di Laboratori Scientifici (LS) Nutraceutici è prima di tutto la storia di una visione che si è trasformata in successo. Una start up, incubata all'interno del Distretto Biomedicale di Mirandola, che oggi punta al mercato internazionale con i suoi prodotti, integratori nutraceutici di supporto e aiuto nella ricerca del benessere e nel mantenimento di un corretto stato di salute. Una ricetta a base di tradizione ayurvedica e medicina occidentale, ricerca scientifica e selezione dei principi attivi. Prodotti in grado di offrire sostegno nel ciclo lavoro-tempo libero.

Come VitaUp, un integratore polivitaminico utile per chi ha problemi di nutrizione, mancanza di energie, basso livello di immunodifesa. E con la sua attività, l'azienda è riuscita a dimostrare anche che fare business sostenibile a livello ambientale, sociale ed economico è possibile. «La nutraceutica è la medicina dei sani – spiega l'amministratore unico e socio fondatore, Lapo Secciani – quella che ci permette di vivere meglio. Noi seguiamo

pochi prodotti, ma efficaci. Abbiamo elaborato diverse formule, riunito un gruppo di professionisti medici per individuare quelle più efficaci. E poi le abbiamo messe sul mercato».

La società, fondata nel 2018, ha iniziato a vendere i propri prodotti nel 2019. La sede è a Sassuolo, ma la produzione è affidata a un'azienda di Pisa e lo stoccaggio in magazzino a un'azienda di Firenze. Una soluzione 'leggera', che le ha consentito di superare bene anche i momenti di crisi, contenendo gli investimenti.

Da quest'anno, è diventata una Società Benefit (forma giuridica particolare importata dagli Usa nel 2016). «Possiamo parlare di azienda etica – afferma Secciani – il cui scopo non è solo il profitto ma soprattutto distribuire benessere». Una terra di mezzo tra profit e no profit, che trova nella responsabilità sociale dell'impresa la chiave di volta per una nuova visione del business, non solo più sostenibile ma anche più strettamente legato con il tessuto sociale in cui si trova a lavorare.

Dalla prima delibera assunta dall'assemblea della società infatti, è nato l'obbligo di fare beneficenza per una cifra pari allo stipendio dell'amministra-

tore o il 10 per cento del fatturato (quale dei due maggiore). Sostiene associazioni di volontariato, giovani promesse dello sport, come l'atleta olimpionica Alice Sotero, e della danza, come il caso di un giovane talento del 2003 che dall'età di 14 anni studia all'accademia Vaganova di San Pietroburgo.

Impegno anche tra sponsorizzazioni e raccolte di fondi. E ha creato un team di lavoro formato da giovani nati dopo il 2000 che se raggiungeranno un dato obiettivo otterranno una quota della società. «Un'azienda – ribadisce Secciani – è anche un luogo in cui far crescere i giovani. Credo molto in questo.

Perché un'impresa funziona solo se è integrata nella società. È per questo che deve pensare al benessere, prima di tutto». L'azienda sarà una fra le prime a entrare nella nuova sezione dedicata alle imprese e alla community di innovatori di POI (Prima Observatory on



Innovation), l'osservatorio web lanciato dal Segretariato italiano di PRIMA, il programma europeo che sostiene la ricerca e l'innovazione sui sistemi agroalimentari, presieduto dal professor Angelo Riccaboni al Santa Chiara Lab dell'Università di Siena.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lapo Secciani, fondatore di LS
Nutraceutici, azienda di integratori
Nel tondo il team di MedBerry